

Il fatto - Sono oltre 45.000 le presenze registrate nei cinque giorni del salone, provenienti in particolare da diverse regioni

Salerno Boat Show, sono oltre 45.000 i visitatori. Bene bilancio commerciale



Salerno Boat Show

Si è conclusa con successo l'ottava edizione del Salerno Boat Show a Marina d'Arechi che ha fatto registrare numeri importanti e un grande entusiasmo da parte di espositori e visitatori. Sono oltre 45.000 le presenze registrate nei cinque giorni del salone, provenienti in particolare da diverse regioni d'Italia - con prevalenza di Campania, Puglia e Lazio - con alcune delegazioni straniere. Numeri che, insieme alle 241 imbar-

cazioni in mostra e alle centinaia di prove a mare effettuate, testimoniano la validità dell'impostazione organizzativa, oltre alla costante crescita del trend attrattivo. Positivo anche il bilancio commerciale per gli espositori, che attestano la chiusura di diversi contratti di vendita nei vari segmenti relativi alle imbarcazioni presenti in fiera, oltre che quello relativo alle ricadute sui flussi turistici già attivi in questo periodo.

“**Chiusi diversi contratti di vendita nei vari segmenti sulle imbarcazioni**”

“L'entusiasmo registrato in

Appuntamento con la nona edizione dall'1 al 9 novembre 2025

questa edizione - ha dichiarato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - ci spinge a lavorare per non disperdere questo importante patrimonio acquisito grazie alla collaborazione in primis dei nostri espositori. Prevediamo il prossimo anno di raddoppiare le imbarcazioni in mostra e di consolidare quel mood speciale che, a detta di molti, si respira a Marina d'Arechi durante il Salerno Boat Show. Il clima di piacevolezza condiviso dal pubblico e dagli operatori del settore ha letteralmente invaso e contaminato le banchine, facendo sì che ognuno si sentisse protagonista di quella che è stata una vera e propria festa del mare".

“Abbiamo sempre voluto” - ha aggiunto Gallozzi - “che questo fosse un appuntamento di riferimento per le persone e per i giovani che vogliono avvicinarsi al mare e alla nautica e un'opportunità di crescita del Brand Salerno e siamo certi che continuerà ad esserlo”. E proprio ai giovani erano rivolti i lavori dei due momenti di approfondimento di lunedì 4 e martedì 5 dedicati all'economia del

mare, organizzati in collaborazione rispettivamente dalla Direzione Regionale del Fai Campania e da Ossemare. Il primo, coordinato dal Prof. Furio Cascetta e presieduto da Michele Pontecorvo Ricciardi, ha fornito una puntuale fotografia dello stato di salute del mare e delle nostre coste e al tempo stesso ha evidenziato come la salvaguardia ambientale possa rappresentare una leva strategica da mettere in campo per coniugare la tutela dell'ambiente con la blue economy. Il secondo ha fornito un quadro chiaro della rilevanza della Campania nell'Economia del mare nazionale, di cui vale il 15%.

Molto apprezzata anche la regata che ha consegnato il 1° Trofeo “Salerno Boat Show”, tappa di apertura del 43° Campionato invernale di vela d'altura del Golfo di Salerno, organizzata in collaborazione con sinergia il circolo Associazione Marina, capofila del Comitato Organizzatore. Appuntamento dunque alla nona edizione del Salerno Boat Show, che si svolgerà a Marina d'Arechi dall'1 al 9 novembre 2025.

Il fatto - A lanciare l'allerta è l'avvocato Carmela Tiso, presidente e fondatrice del patronato Labor: informazioni sui diritti

Sociale, Tiso (LABOR): “Patronati enti di utilità sociale, indispensabili per i cittadini”

“Oggi, più che mai, i patronati rappresentano un punto di riferimento per i cittadini, un supporto prezioso in un momento storico complesso e carico di sfide: per questa ragione crediamo che governo, Ministero competente e Inps debbano aprire un serio confronto per dare il giusto riconoscimento al ruolo del patronato, risolvendo le criticità esistenti, intervenendo sulla normativa vigente e includendoli maggiormente nei processi decisionali e di cooperazione”. A lanciare l'allerta è l'avvocato Carmela Tiso, presidente e fondatrice del patronato Labor, promosso dalla Confederazione degli Agricoltori europei e del Mondo, ente che assiste, gratuitamente i cittadini, dal disoccupato, al lavoratore e

Pensionati, in campo previdenziale, assistenza, prevenzione infortunistica e malattie professionali. LABOR fornisce informazioni sui diritti ed elabora ogni prestazione che porta a buon fine negli interessi dell'utenza che si affida al Patronato con mandato di patrocinio gratuito al fine di ottenere ciò che la legge prevede.

“La legge è uguale per tutti, i diritti sono innegabili” con questo impegno, nelle proprie sedi distribuite capillarmente sul territorio svolge un ruolo efficace per la soluzione dei problemi amministrativo-burocratici che spesso impediscono il legittimo accesso alle prestazioni previste dalla normativa vigente. Sul ruolo dei patronati in Italia, l'Avvocato Carmela Tiso continua: “No-

nostante la fondamentale funzione di cerniera tra stato e territorio, i patronati da tempo soffrono una serie di criticità irrisolte, mentre gli operatori si prestano per agevolare gli utenti con puntualità e professionalità, a livello istituzionale pur consapevoli che le norme sono obsolete, si tira a campare.

Con l'attuale Governo si sperava in un serio cambiamento, invece siamo ancora un po' tutti costretti a segnare il passo, mentre i problemi si moltiplicano.

Basterebbe fare riferimento ai Pensionati al minimo (600= euro al mese) in un Paese che è tra le pime 7 (sette) potenze al mondo. Certo noi non possiamo cambiare le norme né spetta ai Patronati innescare processi di rivendi-



cazioni, resta il fatto che tutto è come prima. Eppure il COVID ha quasi innescato una rivoluzione sul concetto di esistenza e sulla qualità della vita. Purtroppo chi dovrebbe, continua a fare finta come nulla fosse accaduto. L'auspicio che qualcuno responsabilmente possa affrontare in modo esecutivo le

numerose problematiche che l'accento del Digitale e dell'Intelligenza Artificiale impongono. Un esempio su tutti l'aggiornamento e la Formazione degli operatori di Patronato nessuna legge li contempla eppure tutto è già ieri. Realisticamente”, conclude la presidente del patronato LABOR, Carmela Tiso.